

## LA FONDAZIONE BANCO DI SICILIA CRESCE: CONCLUSA UN'OPERAZIONE

### IMMOBILIARE DA 25 MILIONI DI EURO

**Le acquisizioni immobiliari saranno al centro di programmi strategico-culturali**

**di cui potrà fruire tutta la comunità**

La Fondazione Banco di Sicilia il 9 marzo, a seguito dell'espressa rinuncia dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soggetti legittimati (la Regione Siciliana, Assessorato BB.CC.AA e alla Pubblica Istruzione e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per gli Archivi di Stato), ai sensi del D. lgs. 22 gennaio 2004 nr. 42 (ex Legge 1089 del 1939 e successive modifiche), ha perfezionato l'acquisizione degli immobili dell'Archivio storico del Banco di Sicilia, di Villa Zito e di Palazzo Branciforte, due gioielli architettonici, questi ultimi, di grande valore storico – artistico della Palermo rinascimentale e neoclassica, situati nel cuore delle due aree caratterizzanti la storia urbanistica della città, quella del *centro storico* e quella *moderna*, sviluppatasi nella seconda metà nell'Ottocento.

L'acquisizione dei complessi immobiliari, il cui valore pari a 25 milioni di euro rappresenta il maggiore investimento effettuato da un ente privato inerente il patrimonio storico-culturale di Palermo, riguarda Villa Zito, sede della Fondazione Banco di Sicilia e del suo Museo d'Arte e Archeologia Ignazio Mormino sin dal 1982 e, rilevato anch'esso dal Banco di Sicilia SpA, il cinquecentesco Palazzo Branciforte, trasformato alla fine del Settecento quale sede del Monte dei Pegni "S. Rosalia" che conserva tutt'oggi il fascino delle ampie sale con le strutture lignee che contenevano i beni depositati.

La conclusione dell'iter delle procedure per l'acquisto, precisa il Presidente della Fondazione Prof. Giovanni Puglisi, permette l'avvio del progetto che vedrà le nuove acquisizioni immobiliari protagoniste di programmi strategico-culturali di cui potrà fruire tutta la comunità.

La conservazione e la valorizzazione delle due realtà immobiliari, accresce sia la patrimonializzazione della Fondazione, sia la possibilità di una piena fruizione di nuovi spazi, quali quelli di Palazzo Branciforte, destinati ad essere utilizzati per contenere quelle parti del patrimonio di beni storico artistici della Fondazione Banco di Sicilia non esposti a Villa Zito e quale area per l'allestimento di mostre ad ampio respiro, programmi tutti che caratterizzano il nuovo Documento programmatico pluriennale sui settori rilevanti di intervento, recentemente approvato dagli Organi della Fondazione.